

Salini lancia l'offerta per Astaldi, all'orizzonte lo sblocco dei lavori del nodo ferroviario

di **Redazione**

14 Febbraio 2019 - 8:58



Genova. La notizia, confermata questa mattina dalla nota ufficiale di Salini Impregilo, ci riguarda, eccome. E' stata presentata la proposta di investimento da parte del gruppo delle costruzioni - attualmente impegnato oltre che sul terzo valico anche sul nuovo ponte di Genova - per Astaldi, altro grande gruppo, da tempo in crisi di liquidità.

Proprio oggi per Astaldi, i cui problemi hanno determinato anche il nuovo stop ai lavori del nodo ferroviario, scade il concordato e l'azienda deve presentare un piano di rientro ai creditori.

Per Salini quello di Astaldi è un vero e proprio salvataggio tra cantieri aperti da mantenere operativi e un indebitamento complessivo di circa 2 miliardi.

Gli obbiettivi dell'offerta - si legge nella note di Salini - "sono la prosecuzione dei lavori in corso, il mantenimento della catena del valore di Astaldi a supporto della stabilità del settore, dell'occupazione e della valorizzazione delle relative competenze tecniche". L'intervento di Salini Impregilo è funzionale ad un consolidamento organico nel settore

delle costruzioni infrastrutturali e al raggiungimento di una dimensione ottimale preservando la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'operazione, al verificarsi di determinate condizioni, inclusa l'omologa attesa nel 2020, sarà eseguita attraverso un aumento di capitale per €225m (per il 65% del capitale di Astaldi post aucap) in una società sostanzialmente esdebitata e con il supporto di co-investitori di lungo periodo.

“Il supporto di Salini Impregilo al piano concordatario di Astaldi - si legge ancora - rappresenta un'opportunità per creare uno dei maggiori operatori globali con un portafoglio commesse EPC combinato di circa €33mld e oltre 45 mila dipendenti. La complementarietà delle geografie e dei comparti infrastrutturali delle due società contribuirebbe a un rafforzamento della presenza all'estero e al miglioramento del profilo rischio-rendimento del gruppo risultante dall'integrazione”.